

Rospi, principi e principi

Nello stagno della politica capriaschese purtroppo non si muove nulla o quasi nulla. Anche se poco, tutto fa brodo e forse, ripeto forse, c'è anche qualche cosa di cui nutrirsi. Ma a noi della sinistra sono rimasti solo rospi da ingoiare.

Tra le innumerevoli proposte venute da parte di Rossi e Verdi c'erano anche due Mozioni: una per incrementare e rendere alla portata di tutti l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti; un'altra per un regolamento sociale atto a rendere possibile e funzionale la distribuzione di aiuti a persone e famiglie bisognose. A queste proposte non abbiamo ricevuto nessun appoggio da parte delle altre forze politiche. Ora c'è in ballo una proposta di Asilo nido comunale che, come le altre, non sembrerebbe riscuotere sostegno.

Non sono paranoico e nemmeno complottista, di conseguenza non posso pensare che ci sia stato pregiudizio, ripeto pregiudizio, da parte degli avversari politici, nel valutare le nostre proposte. Di conseguenza c'è solo da pensare che le proposte fatte non fossero così buone come a noi sembravano. Miglioreremo.

Sta di fatto che **la diminuzione del potere d'acquisto da parte dei cittadini; la conciliabilità tra lavoro e famiglia; i trasporti pubblici; la valorizzazione dei beni pubblici comunali, i problemi energetici e la crisi climatica; sono fatti, ripeto fatti, reali e pressanti, che riguardano anche la comunità di Capriasca, a cui la politica comunale deve dare risposte.** Si può dire che le nostre proposte non piacciono, ma sarebbe opportuno formularne di alternative. Noi progressisti, senza pregiudizio alcuno, ci impegniamo a valutarle e tramite il dialogo (ascolto e parola) proviamo a dare un contributo per sostenerle, perchè pensiamo di essere collaborativi, affidabili e ci sentiamo pronti ad assumerci ancora più responsabilità.

Fra pochi mesi ci saranno le elezioni. **Vi invito a mettervi a disposizione per la politica del Comune.** Fare politica permette di approfondire meglio la realtà in cui si vive, conoscere persone interessanti e sentirsi partecipi di un progetto importante. Certo, può capitare di ingoiare qualche rospo, ma si sa che i rospi hanno la capacità di trasformarsi. E allora, le soddisfazioni non mancheranno. Mettersi a disposizione della comunità è un buon sistema di spendere il proprio tempo.



In quest'epoca tribolata auguro a tutti serenità e PACE.
Per il PS e Sinistra Indipendente

Marco "Porin" Quadri
Presidente PS&SI Capriasca

Condizioni di lavoro nell'amministrazione comunale:

un bilancio in chiaroscuro, tra conquiste e passi indietro

Dopo una lunga gestazione è finalmente giunta a termine la revisione del Regolamento organico dei collaboratori (ROC) del nostro Comune. Una riforma di grande importanza, in quanto disciplinerà le condizioni di lavoro e d'impiego dei dipendenti comunali per numerosi anni a venire. Già durante la scorsa legislatura, il nostro gruppo si era chinato a fondo sulla questione, avanzando varie proposte di emendamento allo scopo di garantire i diritti degli impiegati del Comune. **Da destra non sono infatti mancate le proposte volte a peggiorarne le condizioni di lavoro, cui ci siamo fermamente opposti in commissione e nel plenum.**

Il voto sui singoli emendamenti in Consiglio comunale ha permesso di evitare il peggio, conservando le varie forme contrattuali attuali con le relative peculiarità (art. 17 ss.), evitando l'aumento da 40 a 42 dell'orario di lavoro settimanale (art. 22), sollecitando l'introduzione di regole chiare per la valutazione dei dipendenti (art. 44a) e garantendo il coinvolgimento dei sindacati in caso di soppressione di funzioni all'interno dell'amministrazione (art. 80).

Tanto il Municipio quanto il plenum hanno peraltro accolte varie proposte di emendamento giunte dal nostro gruppo, consentendo alcuni sensibili miglioramenti del Regolamento in questione. Abbiamo così ottenuto la limitazione del ricorso al lavoro interinale da parte del Comune (art. 21), abbiamo evitato la riduzione degli stipendi dei neo-assunti (art. 47), abbiamo assicurato la partecipazione dei sindacati alla commissione del personale (art. 86) e, non da ultimo, **abbiamo ottenuto l'estensione da 10 a 20 giorni del congedo paternità per i dipendenti (art. 63).**

Non vanno però dimenticati alcuni sensibili peggioramenti introdotti nel nuovo Regolamento, quali il potenziamento dell'attuale sistema di controllo e valutazione dei dipendenti (che ha già dimostrato i suoi limiti in varie altre realtà, ad esempio a Lugano), la riduzione delle gratifiche d'anzianità (art. 52), nonché la nuova ripartizione dei premi assicurativi LAINF (art. 67) che annulla de facto la compensazione del caro-vita accordata lo scorso anno.

Il bilancio di tale riforma è dunque in chiaroscuro: a fronte di alcune importanti conquiste che hanno modernizzato le condizioni di lavoro ed hanno assicurato i diritti dei dipendenti, sono state introdotte alcune importanti e gravi limitazioni a loro danno. Alcuni temi rimangono peraltro ancora aperti: per alcune mansioni (ad es. i lavori di pulizia), il nostro Comune versa ancora stipendi mensili di poco superiori ai 3000 franchi! **Non mancheremo dunque di tornare alla carica in futuro laddove necessario.**



Zeno Casella

Gruppo Onda Rossa (Partito Comunista)

Lavori allo stabilimento balneare

...che diventi un'opportunità!

Nei prossimi anni saremo chiamati a risolvere alcuni problemi legati, in particolare, alle strutture interrato della nostra piscina. **Questo permetterà di evitare inutili perdite e scongiurare qualsiasi tipo di inquinamento.** Quest'anno siamo riusciti a "tamponare" la situazione e posso dire, con molto piacere, che i lavori eseguiti hanno portato i frutti sperati.

Il perché di questi interventi "obbligator", è (purtroppo) da ricercare principalmente in lavori non eseguiti ad opera d'arte al momento della costruzione.

Le migliorie che dovremo mettere in cantiere nei prossimi anni potrebbero portare ad un ripensamento dell'attuale offerta. Ritengo che a seguito di questi interventi "obbligati" **potrebbero nascere interessanti opportunità per migliorare l'aspetto finanziario** (diminuire le spese ed aumentare le entrate), e magari trovare soluzioni per tematiche importanti (ad esempio quella delle attività di educazione fisica). Non posso dire molto di più per non anticipare informazioni importanti che il Municipio porterà all'attenzione del CC, con un Messaggio Municipale. **A mio modo di vedere, da situazioni anche critiche, possono a volte nascere benefici e opportunità rilevanti.** Sono convinto che anche in questa circostanza le possibilità di far bene, e guardare avanti con innovazione e creatività, ci siano. Per la "cronaca" segnalo che la stagione balneare, come tutte le attività collaterali (sportive, culturali, eventi), hanno riscontrato un grande successo e delle massicce partecipazioni.

Capriasca terra di ciclisti ma

... senza sussidi!

Peccato! Nemmeno nel 2024, nonostante l'Ordinanza dedicata agli incentivi alla mobilità sostenibile, verranno elargiti contributi per l'acquisto di biciclette, elettriche e non. Non è certo un contributo di CHF 200 franchi, o lì attorno, ad invogliare le persone a lasciar posteggiata l'auto per utilizzare una due ruote. Tuttavia, sarebbe stato, un segnale importante per far capire quanto sia rilevante (e anche bello) spostarsi in bicicletta. **Avrebbe fatto passare l'idea di quanto un Comune come il nostro privilegi la mobilità lenta e favorisca un approccio sostenibile e concreto verso una minor presenza di autovetture sulle nostre strade.** L'arrivo della pista ciclo-pedonale ha dato una scossa all'utilizzo delle biciclette nella nostra regione. Sempre più persone si spostano con questo "mezzo" per andare a lavorare; anch'io da ormai 4 anni mi reco al lavoro utilizzando (praticamente sempre) una bici. Con l'inizio dei lavori di costruzione del "Ponte di spada", le opportunità per chi si sposta sulle due ruote aumenteranno ulteriormente. Mi auguro che a breve questi lavori inizieranno, il Municipio in questo senso, ha sollecitato, con la città di Lugano, il Consiglio di Stato.

Spiace perciò che non si sia voluto stuzzicare e stimolare, e quindi sostenere finanziariamente, l'acquisto di una bicicletta. Forse il timore di favorire persone economicamente agiate o che usano il "mezzo" solo per passeggiate di piacere ha (malauguratamente), letteralmente frenato questa proposta. Il principio è, sempre a mio modesto parere, sbagliato. **Mi auguro che in futuro il nostro Comune possa sostenere, anche con un contributo simbolico, questa importante scelta di vita.**

"Se son ruote... gireranno"!



Matteo Besomi
Municipale Onda Rossa

Per non restare immobili ...siamo ancora impantanati!

Era marzo 2016 quando, su questo editoriale, il Gruppo ONDA ROSSA tematizzava la problematica degli stabili comunali. **La preoccupazione che aveva allora il nostro Gruppo era quella che non ci fosse una visione della destinazione d'uso di molti stabili di proprietà del Comune. L'unica visione che aleggiava era quella di alienare il più possibile.** I fatti ci dicono che nel frattempo si sono susseguite 2 legislature, in entrambe le quali gli esecutivi succedutisi non hanno voluto affrontare in maniera seria la tematica stabili, nonostante siano stati presentati al legislativo e ai gruppi politici ben 2 documenti (sui quali tutti i partiti hanno elaborato le loro visioni) sulle ipotetiche possibilità di riconversione o di alienazione degli stessi. **Morale: le problematiche logistiche dell'amministrazione restano tali nonostante l'esoso acquisto dello stabile ARL che ne avrebbe dovuto risolvere i problemi,** i magazzini comunali rimangono un sogno nel cassetto, la Polizia Torre di Redde ha sì trovato una sistemazione più funzionale, ma sempre provvisoria e non certo gratuita, non si parla più di un'edificazione della palestra per la SE (per fortuna c'è ancora il vecchio oratorio che supplisce parzialmente alla sua mancanza, pur rimanendo una struttura che adempie solo parzialmente al suo scopo didattico...ma poi a quale costo?).

Rimangono sogni nel cassetto anche le ristrutturazioni di stabili (Casa Battaglini, Casa Cattaneo, ecc.) che potrebbero essere riconvertiti a favore delle molte associazioni radicate nel nostro territorio o come spazi a favore degli artigiani o piccole imprese che operano in Capriasca.

La riconversione di stabili in alloggi a pigione moderata (Capriasca ne avrebbe tanto bisogno), come anche di un asilo nido pubblico che permetterebbe a molte famiglie capriaschesi di risolvere il problema della conciliabilità scuola/lavoro sono visioni che **il nostro Gruppo continuerà a sostenere a gran voce anche negli anni avvenire.**

Più in generale si tratta, attraverso la valorizzazione degli stabili esistenti, di dare linfa e vita ai quartieri, di non lasciarli scivolare nel vuoto di chiusi spazi privati, ad unica funzione di dormitorio (emblematico il caso di Lugaggia, secondo quartiere di Capriasca per numero di abitanti).

L'auspicio del nostro Gruppo è di non restare impantanati anche nella prossima legislatura e sicuramente ci impegneremo affinché ciò non accada.



Furio Gianoli

Consigliere comunale Onda Rossa

Pedibus Che bello!

Sono ormai 8 anni che posso seguire l'evoluzione del Pedibus. C'è da esserne fieri, come capriaschesi, soprattutto se si guarda alla grande partecipazione dei bambini.

Il pedibus è bello, e ve lo confermeranno anche i bimbi a viva voce, perché il percorso casa-scuola permette di fare anche delle meravigliose esperienze di socializzazione.

Il Pedibus è ottimo anche perché diminuisce tutto quel trambusto di auto dei genitori che vengono a portare i bambini fino alla barriera della scuola.

Certo che tutto questo viavai di bambini sulle nostre strade è possibile solo grazie alla presenza delle accompagnatrici/tori, che come i capotreno, garantiscono la sicurezza da casa a scuola e ritorno. Non è un lavoro semplice perché ci sono diverse linee che "trasportano" fino a 20 bambini e chi ha o ha avuto bambini piccoli sa cosa vuol dire camminare su un marciapiede. Rispetto ad una volta il traffico in Capriasca è aumentato notevolmente e con esso le insidie.

Si pensi che dal 2019 al 2023 abbiamo avuto un incremento del 32% dei bambini che partecipano al Pedibus, a fronte di un aumento del costo degli accompagnatori di solo il 7%. In economia, questo sarebbe un risultato straordinario.

E che belle sono tutte le nostre linee della scuola elementare che vanno dalla Capra (Campestro), allo Scoiattolo (Cagiallo), alla Marmotta (Marmotta), al Cervo (Tesserete-Resega), alla Poiana (Vaglio), al Gufo (Sala Palazzoni) e alla Lepre (Bigorio) e quelle miste dedicate alla scuola dell'infanzia che sono la Rana (Bigorio-Lugaggia), il Capriolo (Bettagno-Vaglio) e il Riccio (Cagiallo-Bi-

dogno-Lugaggia). **Tutte queste permettono di raggiungere i nostri quartieri e garantire un servizio di qualità ai nostri bambini, alla nostra popolazione.**

Ed ora diamo voce ad alcuni protagonisti del Pedibus, i bambini.

Cosa ti piace della tratta Pedibus che fai?

- Bambin°A Mi piace stare con gli altri bambini.
Bambin°B Mi piace che sono assieme alla mia amica e cammino nel bosco.
Bambin°C Mi piace il bosco e vedere i denti della vecchiaia.
Bambin°D Mi piace correre e saltare 😄 mi piace quando mi sgrida la pattugliatrice dicendo di mettere via le carte Pokemon
Bambin°E Mi piace che le pattugliatrici ci proteggono se passano le auto in strada e dobbiamo attraversare oppure che sgridano i bambini che danno fastidio.

Cosa fate mentre camminate a casa o verso scuola?

- Bambin°A Parliamo di tante cose in generale.
Bambin°B Chiacchieriamo con la Valeria (responsabile pedibus).
Bambin°C Camminiamo 😊 gioco e chiacchiero con gli amici.
Bambin°D Per andare a scuola un po' chiacchieriamo, siamo più veloci perché ci sono un paio in più di discese, invece quando saliamo andiamo più lenti e sudiamo di più sotto al sole e mi surriscaldo come una formica d'argento.
Bambin°E Leggevamo i capitoli.

E' bello avere qualcuno di adulto che vi accompagna?

- Bambin°A Sì per la compagnia e perché mi sento più sicur*.
Bambin°B Sì, perché sai che hai della sorveglianza e se i bambini litigano un adulto può intervenire. E quando è un po' buio è meglio avere un adulto vicino.
Bambin°C No, perché io so quando arrivano le macchine. Non lo so perché sto sempre in mezzo alla fila. Un po' è bello perché ci accompagnano e controllano.
Bambin°D Sì, mi piace dar la mano a Katia e anche un po' a Fabiola. A volte anche le pattugliatrici si danno fastidio e si sgridano a vicenda. Un giorno Katia ha visto che portavo tante cose pesanti e mi ha portato lo zaino. È stata gentile. A volte ci danno le caramelle. Mi piace anche che ci aspettano se siamo in ritardo.
Bambin°E Certo, soprattutto quando leggevo i capitoli alla Fabi perché era divertente darle fastidio.

Ti piacerebbe se anche altri bambini facessero il Pedibus?

- Bambin°A Sì molto.
Bambin°B Sì.
Bambin°C Se fossero i miei amici sì.
Bambin°D Vorrei che alcune mie amiche vivessero vicine a me per andare insieme con il Pedibus.
Bambin°E Tipo chi? Le amiche? Ah, sì, sarebbe bello. Mi avrebbero ricopiata però e questo non mi piacerebbe.

Cos'è una cosa particolare che vorresti raccontare sul Pedibus?

- Bambin°A Sono molto felice di usare il Pedibus. Sento proprio la felicità.
Bambin°B Non tutti i bambini si comportano bene.
Bambin°C La signora è gentile e ogni tanto ci dà le caramelle.
Bambin°D Di particolare le pattugliatrici sgridano quando c'è bisogno, tipo se qualcuno da fastidio a una persona, e danno le caramelle o regalini.
Bambin°E Che ci danno le caramelle e che la Katia fa una faccia buffa quando c'è qualcosa di insolito.



Che bello sentire tutte queste testimonianze. Per i bambini il Pedibus è importante, molto importante!

Mathieu Moggi

Municipale Onda Rossa

Capriasca (quasi) senz'auto?

Non è facile, ma noi siamo convinti che si possa fare di più

Che sia per andare a lavorare, a fare la spesa o a camminare in montagna, l'automobile resta il mezzo privilegiato per i nostri spostamenti. **Se però vogliamo costruire una società che sia in buona salute e che rispetti i limiti planetari, sono altri i mezzi di trasporto che dovrebbero essere i protagonisti della nostra mobilità: la bicicletta, il trasporto pubblico o, più semplicemente, le nostre stesse gambe.** Un cambio di paradigma però non del tutto evidente da mettere in pratica. Effettivamente, abbandonare l'auto per inforcare la bici o per dirigersi verso la fermata più vicina richiede un approccio diverso nel nostro modo di vivere e di fare le cose. Spostarsi a piedi richiede più tempo, muoversi in bici più forza fisica, prendere il bus esige maggiore organizzazione. Sfide non evidenti, che a volte diventano impossibili se si aggiungono altri aspetti del quotidiano: orari di lavoro inusuali, figli/e da andare a prendere all'asilo nido, un parente in una casa anziani un poco discosta, una passione sconsiderata per gli sport sulla neve.

Forse è pure difficilmente immaginabile che con le caratteristiche geografiche della Capriasca si possa fare a meno dell'automobile, perlomeno per come viviamo attualmente. Però **si può fare in modo che l'automobile, da regina incontrastata, diventi un mezzo accessorio. E qui, l'Ente pubblico gioca un ruolo centrale.** Una transizione verso una mobilità più sostenibile dipende dalla volontà dell'Ente pubblico di migliorare la qualità e la quantità dei servizi e delle infrastrutture legate alla mobilità. Una pista ciclabile come quella di Lugaggia permette di traslare il traffico ciclista su una strada più sicura (non risolvendo però i conflitti di utilizzo con chi è a piedi). Un'offerta come Night Express permette di poter passare una serata spensierata senza essere costretti/e a prendere l'auto. Un servizio di Pedibus incita gli allievi e le allieve a fare del movimento fisico, sgravando i genitori ed evitando che quest'ultimi si rechino in automobile a scuola.

Capriasca si occupa da sempre della propria mobilità. **È però necessario continuare ad essere ambiziosi/e e progettare maggiormente la mobilità di oggi e di domani. Come rendere dunque più attrattivi i mezzi pubblici o la mobilità lenta? A questo riguardo, abbiamo depositato diverse interpellanze, mozioni ed emendamenti toccando tematiche come gli incentivi per gli abbonamenti arcobaleno, il miglioramento dei servizi di trasporto pubblico o la promozione della bicicletta.**



Tea Maffioli
Consigliera Comunale OndaRossa

Transizione energetica: un'occasione persa

Settembre 2022: **OndaRossa** deposita la mozione “Piano speciale comunale di sostegno alla svolta energetica”.

Motivo? **La transizione ecologica, in un periodo di crescenti difficoltà economiche incertezze e paure, era ed è troppo lenta.**

Obiettivo? **Aumentare la produzione di energia elettrica pulita (fotovoltaico), ridurre le emissioni di CO2 (sostituzione dei riscaldamenti a olio combustibile), alleviare il cittadino-consumatore di una parte del peso della bolletta AEM.**

Come? Attraverso un impiego innovativo e razionale di importanti capitali non impiegati del Fondo per le energie rinnovabili (FER).

Oggetto? Un partenariato tra **cittadino** proprietario di immobile ed **ente pubblico**, con la stipulazione di un contratto della durata di 30 anni. Concretamente?

- il primo avrebbe messo a disposizione il proprio tetto sin lì inutilizzato, il secondo i soldi per l'acquisto e l'installazione dell'impianto fotovoltaico;
- al primo, ogni anno, quale compenso per l'impegno a favore della collettività, sarebbe andato il beneficio generato dall'autoconsumo (risparmio sulla bolletta elettrica), al secondo sarebbero spettati gli introiti della vendita ad AET dell'energia in esubero prodotta dai pannelli fotovoltaici;
- introiti immediatamente reinvestiti nell'acquisto e installazione di nuovi impianti fotovoltaici.

Risultati? Con un finanziamento iniziale di 300'000 franchi si sarebbe potuto procedere all'installazione di una ventina di impianti di media potenza.

Sull'arco di soli **10 anni**, ai prezzi 2022 AET dell'energia immessa in rete, il capitale iniziale non solo sarebbe stato in grado di (quasi) **triplicare il numero degli impianti** installati ma anche, al termine dei 30 anni di vita dei pannelli, di **ricostituirsi** e, per di più, **generare consistenti entrate supplementari.**

A indiretta conferma della bontà del progetto l'iniziativa-fotocopia lanciata qualche mese fa da studenti ticinesi dell'università di San Gallo, sostenuta da un consiglio di esperti fra cui diversi professori di quell'ateneo.

Un modello, tra l'altro, per niente rigido (anche se, nell'interesse della collettività, con alcuni vincoli da rispettare e condizioni da soddisfare) perché il proprietario immobiliare avrebbe sempre avuto la facoltà di riscattare l'impianto.

Un progetto per l'ambiente, per le tasche del cittadino e per le finanze comunali, che però la maggioranza di centrodestra del Consiglio comunale, seguendo un inconsistente preavviso municipale e un riduttivo rapporto di maggioranza, ha preferito bocciare.



Fiorenza Rusca Franzoni

Capogruppo OndaRossa in Consiglio Comunale

Grazie Fernando e Werner

Il tempo corre inesorabile, caro **Fernando Marinelli**. Ma la lotta politica prosegue. C'è ancora molto da fare. Per i lavoratori, per le famiglie, per la gente in difficoltà. Tu c'eri. Sempre. Con il tuo atteggiamento positivo e conciliante. **E ci sei ancora nei nostri pensieri. Sappiamo che in ogni nostro piccolo atto politico ci sarà una goccia di te.**

Grazie per l'amicizia, per l'impegno, la simpatia, il sorriso, la parola buona e sdrammatizzante.

Pochi giorni prima di chiudere questa edizione ci ha raggiunti la notizia della scomparsa del compagno **Werner Carobbio**. C'è poco da aggiungere a tutto quanto è stato detto e scritto su questo uomo che ha vissuto in prima persona capitoli fondamentali della storia del Socialismo ticinese. **Werner era la quintessenza della competenza, del rigore e dello studio, applicata alla lucidità dell'azione politica.** Lui ci mancherà. Il suo esempio rimarrà con noi.

Cercasi volti nuovi. Pardon, teste nuove!

Il mese di aprile del prossimo anno, metteremo mano al termometro politico del nostro Comune per verificare se riusciremo quanto meno a tenere le nostre posizioni e magari avanzare. Faremo il possibile affinché ciò accada. **Perché siamo convinti che le persone abbiano bisogno di certezze. Di uno Stato che si colloca sempre dalla sua parte. Che lo sostiene nella sua lotta contro la preoccupante flessione del postere d'acquisto.**

Per continuare a lottare abbiamo bisogno di nuove energie e di nuove persone. Se siete interessati a candidarvi per le prossime elezioni, come socialisti, o come rappresentanti dell'area progressista, annunciatevi alla nostra segreteria@pssi-capriasca.ch. Vi accoglieremo con gioia. **Il nostro sito www.pssi-capriasca.ch sarà uno spazio aperto per tutti coloro (sostenitori e non) che desiderano esprimere idee, formulare proposte, avanzare critiche, lanciare iniziative, suggerire passi da compiere. Fateci un giro. Ne vale la pena.**

Anche un centesimo conta

Saremo lieti di contare anche sul vostro sostegno finanziario. **Fare campagna, comunicare, mettersi costantemente in contatto con la popolazione, richiede tempo e risorse.** Potete aiutarci mediante il bollettino che trovate qui sotto. Che lo facciate « a la vegia », o che utilizziate il codice QR, poco importa. Conta soprattutto la sostanza. E come recita lo slogan di una celebre Campagna di raccolta fondi. « Ogni centesimo conta ». Sappiate comunque che potrete sempre partecipare alle nostre riunioni e alle nostre assemblee. E sempre potrete dire la vostra. **Versando 20 franchi (10 per studenti e AVS) potrete portare non solo la vostra parola, ma anche il vostro voto.**

Ricevuta

Conto / Pagabile a
CH73 0900 0000 6517 0031 6
PS & sinistra indipendente
6950 Tesserete

Pagabile da (nome/indirizzo)

Valuta Importo
CHF

Punto di accettazione

Sezione pagamento



Valuta Importo
CHF

Conto / Pagabile a
CH73 0900 0000 6517 0031 6
PS & sinistra indipendente
6950 Tesserete

Informazioni supplementari
Quota sociale 2024

Pagabile da (nome/indirizzo)
